



Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici

## Comunicato del Direttivo Nazionale Uilm

Il Direttivo Nazionale Uilm, riunito a Roma presso la sede della Uil, ha eletto Mario Ghini e Roberto Toigo nella Segreteria Nazionale.

Il CDN Uilm ha analizzato e discusso, inoltre, la "proposta di linee guida per la riforma della contrattazione collettiva" condiviso da Confindustria, Cisl e Uil il 10 ottobre.

Il CDN riconferma, a maggior ragione in considerazione del difficile contesto economico, l'esigenza di una riduzione fiscale per i lavoratori dipendenti e chiede, dopo tanti proclami, un intervento concreto ed immediato con la "detassazione della tredicesima". L'affermazione contenuta nelle "linee guida", e quindi condivisa anche dalla Confindustria, sull'opportunità di diminuire la pressione fiscale in via prioritaria sul lavoro dipendente e sulle imprese, ci rafforza in questa richiesta, che tra l'altro corrisponde al mantenimento di una "promessa elettorale" dell'attuale Maggioranza parlamentare.

Il CDN inoltre chiede al Governo di confermare la defiscalizzazione dei Premi di risultato e degli straordinari, rivedendo in aumento i parametri per fruirne.

Il CDN segnala che le "linee guida":

1. si muovono in coerenza con il documento unitario di Cgil, Cisl e Uil;
2. affrontano dopo anni di discussione la questione della riforma del modello contrattuale con il duplice obiettivo di incrementare le retribuzioni ed aumentare la produttività: le regole certe servono anche per evitare che il diritto alla tutela e alla crescita delle retribuzioni, sia rimesso ai soli rapporti di forza;
3. superano finalmente il criterio dell'inflazione programmata decisa dal Governo ed assumono per i rinnovi dei contratti nazionali un tasso d'inflazione ben più realistico;
4. consolidano istituti contrattuali pensati e contrattati da Fim, Fiom e Uilm nell'ultimo rinnovo del Ccnl dei metalmeccanici per coloro che non svolgono la contrattazione di secondo livello;
5. presentano degli aspetti che comunque nella prosecuzione del confronto andranno meglio definiti prevedendo:
  - una maggiore esigibilità della contrattazione territoriale;
  - che la decorrenza degli aumenti contrattuali debba partire dal giorno successivo la scadenza del precedente contratto;
  - la possibilità dei Ccnl di definire i valori di riferimento sui quali effettuare i rinnovi contrattuali.

Approvato all'unanimità

Roma, 15 ottobre 2008